



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa Martinoli Anna

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
105	13/04/2022	17	9

Oggetto:

***D. Lgs. 152/06, Art. 208. - Rinnovo impianto di smaltimento e recupero rifiuti non pericolosi.
Ditta AP AMBIENTE s.r.l. con sede legale ed impianto nel Comune di Battipaglia, zona
industriale, via Bosco II localita' Filigalardi.***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO che la ditta Ap Ambiente s.r.l., P. IVA n. ***OMISSIS*, con sede legale ed impianto in via Bosco II s.n.c. - zona industriale - località Filigalardi nel Comune di Battipaglia (Sa), è titolare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06:

- dell'autorizzazione all'esercizio per lo smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, a seguito di voltura, giusta D.D. n. 177 del 29/08/2018, dell'autorizzazione rilasciata alla ditta New Rigeneneral Plast;
- del D.D. n. 63 del 16/03/2020 di modifica sostanziale;
- del D.D. n. 96 del 06/05/2020 di adeguamento antincendio di cui alla D.G.R.C. n. 223/19;
- del D.D. n. 183 del 02/09/2020 di nomina del nuovo legale rappresentante;
- del D.D. n. 104 del 29/03/2021 di variante in corso d'opera del D.D. n. 63/2020;

CONSIDERATO che il sig*****OMISSIS*** nato a ***OMIS – C.F. ***OMISSIS*** *** in qualità di legale rappresentante della ditta in epigrafe ha trasmesso:

- istanza di rinnovo, della predetta autorizzazione, acquisita il 08/01/2020 - prot. 0007594;
- documentazione integrativa acquisita il 24/01/2020 - prot. 0049148, il 15/06/2021 - prot. 0320318, il 18/10/2021 - prot. 0512518, il 02/11/2021 - prot. 0540271, il 09/11/2021 - prot. 0554058, il 04/03/2022 - prot. 0120706 ed il 17/03/2022 - prot. 0146952, a seguito delle integrazioni richieste dalla scrivente U.O.D. del 13/01/2020 - prot. 0020304, del 21/04/2021 - prot. 0214363, del sollecito del 01/06/2021 - prot. 0294234, del 18/10/2021 - prot. 0511821 e del 08/03/2022 - prot. 0128026;

PRESO ATTO che è stata trasmessa la nomina ed accettazione del Responsabile Tecnico della ditta nella persona della d.ssa ***OMISSIS* nata a ***OMISSIS) il ***OMISSIS*

PRESO ATTO che:

- nell'ambito del procedimento di rinnovo, la scrivente U.O.D. con nota del 21/04/2021 - prot. 0214363, in applicazione dell'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06, ha richiesto le procedure da adottare alla ditta "AP Ambiente s.r.l." per la verifica della cessazione della qualità di rifiuto (End of Waste) relativo al materiale plastico;
- la ditta ha trasmesso, il 24/04/2020 - prot. 0202993, polizza fidejussoria n° 01.000044551 ed il 04/05/2020 - prot. 0212329 appendice 01, stipulata con la Compagnia di Assicurazioni "S2C" con sede legale in Roma, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania con decorrenza dal 18/04/2020 al 18/04/2031;

ATTESO che:

- in data 19/02/2020 - prot. 0109613, l'U.O.D. precedente ha fatto richiesta, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, della certificazione attestante la regolarità dell'attività di gestione dei rifiuti della ditta *de qua*, nonché il rispetto delle prescrizioni secondo quanto disposto dall'art. 197 del D. Lgs. 152/06;
- in data 21/06/2021 - prot. 0329627 la scrivente U.O.D. ha inoltrato richiesta di parere di competenza all'ARPAC Dipartimento di Salerno, in ottemperanza all'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06, modificato dal D.L. n. 77 del 31/05/2021, relativamente alle procedure End of Waste adottate dalla ditta "AP Ambiente";
- nessuna nota ostantiva è pervenuta sia da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, sia dell'ARPAC;

PRESO ATTO che è stata acquisita dichiarazione del tecnico incaricato dalla ditta, resa ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

TENUTO CONTO che la ditta, per effetto delle estensioni dello stato di emergenza sanitario introdotte dall'art. 103 - comma 2 del D.L. n. 18/2020 e successivi, per il contenimento della diffusione del COVID-19, ha fruito delle proroghe per l'esercizio dell'attività di che trattasi;

RITENUTO poter concedere il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R.C. n. 8/2019;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTA l'espressa dichiarazione di regolarità, resa con nota prot. 0494335 del 06/10/2021 dal Responsabile di Posizione di tipo "A", di assenza di conflitto d'interesse per il presente procedimento;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/2006;
- la D.G.R.C. n. 8/2019;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

RINNOVARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, l'autorizzazione, alla ditta **AP Ambiente s.r.l.** all'esercizio fino al **18/04/2030** dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Battipaglia in via Filigalardi – Zona Industriale, individuata al Catasto del medesimo Comune al foglio n. 7, particelle 2417 (ex particella 155), 2495 (parziale) e 1559 con una superficie complessiva di circa 9.000 mq.

PRENDERE ATTO che il Responsabile Tecnico dell'impianto di che trattasi è la d.ssa *****OMISSIS*** nata a *****OMISSIS*** il *****OMISSIS***.

PRECISARE che la ditta potrà effettuare presso l'impianto le operazioni R3, R12 ed R13 di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici EER, quantità e volumi nella tabella di seguito riportata, così modificata:

TIPOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	ATTIVITA'	QUANTITATIVI (t/g)
PLASTICA	02.01.04	RIFIUTI PLASTICI	R13-R3	125
	07.02.13	RIFIUTI PLASTICI	R13-R3	
	12.01.05	LIMATURE E TRUCIOLI	R13-R3	
	15.01.02	IMBALLAGGI DI PLASTICA	R13-R3	
	20.01.39	PLASTICA	R13-R3	
	16.01.19	PLASTICA	R13-R3	
	17.02.03	PLASTICA	R13-R3	
GOMMA	19.12.04	GOMMA E PLASTICA	R13-R3	45
	16.01.03	PNEUMATICI FUORI USO	R13	
MATERIALI NON FERROSI	17.04.02	ALLUMINIO	R13	11
	16.01.18	METALLI NON FERROSI	R13	
MATERIALI FERROSI	12.01.01	LIMATURE E TRUCIOLI	R13	11
	12.01.02	POLVERI E PARTICOLATO	R13	
	19.12.02	METALLI FERROSI	R13	
CARTA E CARTONE	15.01.01	IMBALLAGGI DI CARTA E CARTONE	R13 - R12	50
	20.01.01	LIMATURE E TRUCIOLI	R13 - R12	
METALLI MISTI	15.01.04	IMBALLAGGI METALLICI	R13	40
	16.01.17	MATERIALI FERROSI	R13	
	20.01.40	METALLO	R13	
	17.04.11	COMPONENTI RIMOSSI	R13	
	17.04.07	COMPONENTI RIMOSSI	R13	
BENI DUREVOLI NON PERICOLOSI	16.02.16	COMPONENTI RIMOSSI	R13	25
	16.02.14	APPARECCHIATURE FUORI USO	R13	
	20.01.36	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO	R13	
METALLI	17.04.05	FERRO E ACCIAIO	R13	15
	20.01.08	RIFIUTI CUCINE E MENSE	R13 - R12	

UMIDO	20.02.01	RIFIUTI BIODEGRADABILI	R13 - R12	95
	20.03.02	RIFIUTI DEI MERCATI	R13 - R12	
	02.03.04	SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO E LA TRASFORMAZIONE	R13 - R12	
RIFIUTI SECCHI	20.03.01	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	R13 - R12	100
VETRO	20.01.02	VETRO	R13 - R12	25
	15.01.07	IMBALLAGGI IN VETRO	R13 - R12	
TESSILI	20.01.10	ABBIGLIAMENTO	R13 - R12	33
	20.01.11	PRODOTTI TESSILI	R13 - R12	
	15.01.09	IMBALLAGGI DI MATERIALE TESSILE	R13 - R12	
	04.01.08	CUOIO CONCIATO	R13 - R12	
INGOMBRANTI	20.03.07	RIFIUTI INGOMBRANTI	R13 - R12	100
ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI	19.12.12	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 19.12.11	R13 - R12	100,32
	19.05.01	PARTE DI RIFIUTI URBANI E SIMILI NON COMPOSTATA	R13 - R12	
	19.05.03	COMPOST FUORI SPECIFICA	R13 - R12	
LEGNO	15.01.03	IMBALLAGGI IN LEGNO	R13	81
	20.01.38	LEGNO	R13	
IMBALLAGGI COMPOSTI	15.01.05	IMBALLAGGI IN MATERIALI COMPOSTI	R13 - R12	100
	15.01.06	IMBALLAGGI MISTI	R13 - R12	

PRECISARE, altresì, che la quantità massima stoccabile per il codice CER 20.01.08 (rifiuti di cucine e mense) deve essere di 21 t/g pari a 30 mc/g.

EVIDENZIARE che:

- a) ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV;
- b) il deposito temporaneo dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 185 bis del D. Lgs. n. 152/06;

STABILIRE che ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto dei codici EER 02.01.04 - 07.02.13 - 12.01.05 - 15.01.02 - 20.01.39 - 16.01.19 - 17.02.03 - 19.12.04, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 5 D. Lgs. 152/06, per ogni lotto dovrà essere redatta la dichiarazione di conformità (allegata) resa dal produttore, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, per ogni lotto di materiale recuperato (EoW).

PRECISARE che:

- il lotto di materiale recuperato, in attesa di dichiarazione di conformità (EoW), dovrà essere pari a 127 tonnellate corrispondenti a 150 metri cubi;
- i materiali (End of Waste) derivanti dall'operazione R3 sono disciplinati dalla norma UNI 10667.

FARE OBBLIGO di adeguare le procedure End of Waste autorizzate all'emanazione dei criteri comunitari previsti dal comma 2 art. 184 - ter del D. Lgs. 152/06.

STABILIRE che:

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune di competenza;
- la Ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, trasmettendo:
 1. perizia asseverata da tecnico abilitato attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato così come modificato;
 2. comunicazione della data di inizio esercizio dell'impianto a modifica avvenuta.

RINNOVARE, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. n. 152/06, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dell'impianto con il seguente quadro emissivo:

Inquinanti	E1		E2	
	Conc.ne (mg/Nmq)	Fl. di massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nmq)	Fl. di massa (kg/h)
polveri	8,5	0,063		
H2S			0,5	0,01
ammoniaca			25,0	0,50
mercaptani			1,0	0,01
aldeidi			1,5	0,01
ammine			1,5	0,01
Composti clorurati			2,0	0,01
COV			15,0	0,24
chetoni			15,0	0,4

• con le seguenti prescrizioni:

1. stabilire che gli autocontrolli delle emissioni in atmosfera dei punti E1 ed E2 abbiano frequenza almeno annuale, mentre il monitoraggio delle emissioni odorigene dovrà avvenire con frequenza semestrale. Le risultanze dovranno essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune di Battipaglia e al Dipartimento ARPAC di Salerno;
2. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
3. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
4. in caso si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana;
5. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
6. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
7. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
8. demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno.

PRENDERE ATTO che il sistema fognario dell'impianto della società AP Ambiente è formato da reti di convogliamento per ciascun reflu, così composto:

- acque di prima pioggia provenienti dai piazzali, recapitanti in fognatura pubblica consortile, previa depurazione (scarico P2);
- acque meteoriche di seconda pioggia provenienti dai piazzali, recapitanti in fognatura pubblica consortile, previo passaggio in pozzetto by-pass (scarico P1);
- acque nere provenienti dai servizi igienici, recapitanti in fognatura pubblica consortile (scarico P2);
- acque meteoriche provenienti dalle coperture, recapitanti in fognatura pubblica consortile (scarico P2).

CONFERMARE, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, alla ditta **Ap Ambiente s.r.l.**, l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue dell'impianto nella pubblica fognatura del Comune di Battipaglia, con le seguenti prescrizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se tritati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
 - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
 - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
 - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
 - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
 - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.;*
 - b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
 - c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
 - d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;
 - e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto,

- verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
- f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
- il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10g dalla data di certificazione;
- l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto a mezzo pec alla ditta AP Ambiente s.r.l. al seguente indirizzo: "apambientesrl@pec.it".

COMUNICARE all'ISPRA il presente provvedimento autorizzatorio in applicazione dell'art. 184 ter, comma 3 bis, del D. Lgs. 152/06.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Battipaglia, all'Amministrazione Provinciale di Salerno per i controlli ex art. 197 del D. Lgs. 152/06, all'ARPAC di Salerno, all'ASL Salerno, all'ATO Sele, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto alla Casa di Vetro della Regione Campania per la pubblicazione.

Anna Martinoli